

Conferenza del 15 luglio 2020.

The International Propeller Club - Port of Milan: Covid, e-commerce e Dogane. Problemi attuali e sfide per il futuro.

The International Propeller Club - Port of Milan pone l'attenzione sul tema e-commerce e dogane.

Nell'ultima conferenza web del 15 luglio 2020, i due relatori Avv. Marco Lenti e Avv. Giorgia Orsi, hanno messo in luce alcune aspetti relativi alle problematiche e alle sfide legate al tema e-commerce, un argomento molto sensibile in questo periodo di emergenza e strettamente legato al tema dogane.

Il periodo di emergenza Covid ha portato un notevole cambiamento nelle abitudini dei consumatori destinato a durare nel tempo: gli italiani hanno scoperto che comprare da casa è più comodo e semplice.

Un ulteriore fattore a favore dell'acquisto online è il sempre minore tempo di consegna del prodotto ordinato che, in poco tempo, il consumatore riceve comodamente a casa.

Questo cambiamento ha causato un incremento di operatori nel mondo dell'e-commerce, i quali attraverso grossi investimenti realizzano una propria piattaforma online oppure si affidano ai grossi Marketplace.

Si tratta di un'evoluzione che crea però alcune problematiche legate alle normative doganali e all'introduzione delle merci nel nostro Paese.

Durante il periodo di lockdown la richiesta sul mercato online è notevolmente aumentata, ostacolata però dalla carenza di personale addetto alle verifiche e ai controlli doganali.

La maggior parte delle compravendite e-commerce ha bisogno di sdoganamento poiché le merci provengono dall'estero: diventa quindi necessario ridurre i tempi di questi processi.

A favore delle operazioni doganali durante l'emergenza sono state attuate delle agevolazioni riguardanti franchigie, dazi e iva (ad esempio il pagamento differito dei dazi o proroghe del DAU).

Permane tuttavia una grande differenza di trattamento tra i piccoli operatori e-commerce e i grandi colossi del settore.

Le merci già in libera circolazione provenienti dall'Europa non richiedono verifiche particolari e procedono con velocità; le merci extra UE invece, richiedono una verifica doganale rendendo il processo più complicato. Questo fenomeno crea disparità di trattamento e rende impossibile la costruzione di un magazzino e-commerce sul territorio nazionale, impedendo così all'Italia di produrre fatturato e dare lavoro ai propri connazionali.

In seguito all'incontro del 15 luglio 2020 Propeller si impegna a richiedere agli Enti competenti, una maggiore regolamentazione, una possibile esenzione dei dazi ed agevolazioni attraverso procedure semplificate.

Una riflessione conclusiva riguarda i grandi Couriers legati all'e-commerce, i quali tendono a forzare le regole che non riguardano solo aspetti doganali ma anche logistici.

In risposta al cambiamento avvenuto in questo periodo, migliorare e regolamentare in maniera efficiente tutto l'aspetto e-commerce nel minor tempo possibile è diventata quindi una priorità.

International Propeller Club Port of Milan è impegnato nell'organizzazione di una serie di attività ad ampio spettro tra cui una serie di iniziative volte a diffondere la cultura della navigazione, del trasporto, della logistica ed iniziative dirette a promuovere lo sviluppo di sinergie tra tutti i soggetti coinvolti, al fine di migliorare l'efficienza del sistema Italia.

Da: David Ricchiuti - Milano